Siracusa. Sono sicuri gli autobus in circolazione? Dopo l'incendio di un mezzo, il Comune alza la voce: "Ast dia i dati"

Gli autobus del trasporto pubblico urbano in circolazione a Siracusa sono sicuri? L’inquietante interrogativo non è certo peregrino dopo l’incendio che domenica ha distrutto un pullman Ast in servizio tra la città e le contrade balneari. Il mezzo ha preso fuoco mentre era in marcia, direzione Siracusa, lungo via Elorina, poco dopo il tempio di Giove.

A dare l’allarme, due poliziotti del servizio aggiunto migranti che hanno segnalato all’autista come delle fiamme uscissero dal vano motore. Una volta fermato l’autobus e fatti scendere i quattro passeggeri, hanno tentato di spegnere le fiamme con gli estintori disponibili. Non sono risultati sufficienti, prova ne è il fatto che l’autobus è andato totalmente distrutto in pochi minuti e nonostante l’intervento dei vigili del fuoco.

Nessuna nota ufficiale da parte di Ast ma un mezzo che prende fuoco mentre è in marcia e – potenzialmente – con passeggeri a bordo non è un bel segnale. L’assessore alla Mobilità e Trasporti, Giuseppe Raimondo, vuole andare a fondo alla vicenda e non nasconde la sua preoccupazione. Ai vertici provinciali dell’Azienda Siciliana Trasporti ha inviato una nota con cui invita a fornire chiarimenti sull’accaduto e sulle sue cause. “Il timore è che ci siano mezzi obsoleti in marcia. Magari non revisionati o comunque non rispondenti a quelle che sono oggi le normative vigenti per le emissioni”, spiega proprio Raimondo.

Il problema del trasporto urbano in città è comunque a 360°.

Pochi gli utenti, pochi i paganti, pochi i mezzi, pochi i chilometri coperti, poca abitudine ed incentivo all'uso dei mezzi pubblici. Una sorta di debacle, culturale prima ancora che strutturale, per un servizio che non riesce a stare al passo con i tempi. Qualche nota positiva arriva dalle navette comunali ma anche qui perplessità: a breve arriveranno altre dieci paline per dare notizie sui tempi di attesa alle fermate. Ma funzioneranno mai? Le perplessità sono d'obbligo visto che le prime due installate da tempo non danno segnali.

Palazzolo. Picchia la compagna, arrestato 27enne ghanese. Prognosi di 25 giorni per la vittima

A Palazzolo Acreide è stato arrestato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia il ghanese Seth Dekyi, 27 anni. Avrebbe ripetutamente minacciato la compagna, una nigeriana di 44 anni, a seguito di una lite per delle incomprensioni familiari. La donna sarebbe anche stata ripetutamente colpita al viso, riportando diverse ecchimosi e un trauma cranico guaribile in 25 giorni.
I carabinieri lo hanno bloccato mentre l'uomo continuava a minacciare, anche di morte, la vittima, noncurante della presenza delle divise.
E' stato posto ai domiciliari, a disposizione della magistratura.

Siracusa. Camera e Senato, ecco gli eletti: grillini davanti a tutti, c'è la Prestigiacomo no Alicata

Nel nuovo Parlamento saranno 6 i rappresentati del territorio siracusano, tra Camera (5) e Senato (1). I 5 Stelle si prendono i due collegi uninominali a suon di preferenze con Paolo Ficara (collegio 10) e Maria Marzana (collegio 9). Con il plurinominale (sistema proporzionale) prenotano un posto a Roma anche i grillini Filippo Scerra (che subentra a Marialucia Lorefice, eletta in altro uninominale) e Gianluca Rizzo (originario di Siracusa ma residente altrove). Da capire a chi andrà il posto di Maria Marzana che è stata eletta anche all'uninominale, come dicevamo in precedenza.

Forza Italia "prende" un solo deputato e si tratta di Stefania Prestigiacomo che era candidata al plurinominale ad Enna-Messina (ha lasciato il posto a Nino Germanà) ed a Paternò-Ragusa-Siracusa.

Nessun rappresentante locale del Pd "sale" alla Camera dei Deputati. Il seggio assegnato dal proporzionale va a Fausto Raciti, secondo nel listino dopo Maria Elena Boschi (eletta in altro uninominale). Restano quindi fuori gli uscenti Sofia Amoddio (terza in lista) e Pippo Zappula (quest'ultimo non candidato e passato a Leu).

Al Senato va l'augustano Pino Pisani (M5S), eletto all'uninominale a suon di preferenze. Fuori col sistema proporzionale il siracusano Bruno Alicata che pure, sino al tardo pomeriggio di ieri, era dato come possibile eletto.

Siracusa. Protesta per una casa popolare, un uomo si incatena all'ingresso del Tribunale

Un uomo si è incatenato questa mattina alla recinzione esterna del Tribunale, in viale Santa Panagia. Si è seduto accanto all’ingresso pedonale, poco distante dalla guardiola. Ha legato con una catena il braccio destro ad uno degli elementi in ferro della recinzione. Nessun cartello, nessuna recriminazione visibile.
Secondo le prime informazioni, starebbe protestando per una casa popolare. Una vicenda che si trascina da dieci anni ed ancora senza una felice conclusione per l’uomo. Che, esasperato, ha deciso di protestare incatenandosi all’ingresso del Tribunale. L’uomo è originario di Lentini. L’alloggio popolare gli venne assegnato un decennio addietro ma non ne ha mai potuto usufruire. Parla di “cause vinte” che, però, non gli avrebbero ancora permesso di entrare nella “sua” casa. La sua protesta continuerà anche domani.

Siracusa. Processo Formosa, nuovo rinvio al 27 marzo. Da

regolarizzare notifica all'imputato

Ancora una falsa partenza nel processo per la morte di Renzo Formosa. Rinviata al 27 marzo l’udienza preliminare per la morte del giovane siracusano, avvenuta in seguito ad un incidente stradale nell’aprile del 2017.
Questa mattina si è deciso di disporre il nuovo rinvio per evitare vizi di nullità nella più delicata fase del contraddittorio, quando si entrerà nel merito della vicenda. C’è da regolarizzare una importante notifica: il decreto di comparizione all’imputato che oggi non era in aula. Verrà consegnato brevi manu dalla polizia giudiziaria.
L’imputato è un 24enne, figlio di vigile urbano, alla guida della Panda che – secondo le ricostruzioni e la perizia tecnica – avrebbe perduto in curva il controllo del mezzo, finendo per invadere la corsia opposta. E’ accusato di omicidio stradale aggravato e lesioni.
Nel corso dell’udienza preliminare potrebbe optare, insieme al suo legale, per un rito alternativo come il patteggiamento o l’abbreviato. In caso contrario, sarà il gup a pronunciarsi sul rinvio a giudizio o meno.
Le scintille tra le parti non mancano comunque. Nelle settimane scorse, Gianluca Caruso, l’avvocato della famiglia Formosa (amareggiata per il nuovo rinvio) non aveva fatto mistero della sua sorpresa per la mancata sospensione cautelare della patente dell’indagato e per il fatto che non siano stati effettuati gli esami tossicologici e dei metaboliti urinari, nell’immediatezza del fatto. Le aveva definite “anomalie tecniche” in quanto “abitualmente simili accertamenti vengono eseguiti anche in caso di incidenti con conseguenze minori o persino autonomi”.

Siracusa. Presunto pusher arrestato in piazza San Metodio: la droga nascosta nella cavità di una palma

E’ stato sorpreso dai carabinieri in piazza San Metodio nell’atto di cedere sostanze stupefacenti a clienti locali. E’ scattato l’arresto in flagranza per Tommaso Liotta, 24 anni, accusato adesso di spaccio di stupefacenti. Dopo aver effettuato un’accurata perquisizione personale ed un’ispezione della zona circostante, i militari hanno rinvenuto 1 dose di cocaina addosso all’uomo ed ulteriori 9 dosi di cocaina e 14 di hashish all’interno di una cavità del tronco di una palma, utilizzata verosimilmente dallo stesso come posto sicuro dove nascondere la droga e da cui prelevarla volta per volta.
L’arrestato è stato sottoposto ai domiciliari, come disposto dall’Autorità Giudiziaria di Siracusa.

Migranti impiegati per lavori di pubblica utilità: siglato protocollo tra la Prefettura

e i Comuni di Rosolini e Melilli

Migranti impiegati in lavori di pubblica utilità. Dopo Noto, anche i comuni di Melilli e Rosolini hanno siglato l'apposito protocollo in Prefettura. L'opportunità riguarda i cittadini stranieri accolti nei rispettivi territori per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale locale, attraverso lo svolgimento di attività volontarie e gratuite a favore delle comunità locali che li ospitano. Previsti mirati percorsi di formazione e integrazione, per agevolare il miglioramento dell'accoglienza.
La Prefettura monitorerà l'andamento delle attività che i Comuni e i centri di accoglienza andranno via via programmando e realizzando.

Siracusa. Migranti e sicurezza, scattano i controlli: internet point, phone centre, terminal e luoghi di aggregazione

Come disposto dal Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza, sono scattati questa mattina i controlli nei confronti di strutture ricettive e di pubblici servizi frequentati in particolare da migranti. In campo tutte le forze di polizia. Il coordinamento delle operazioni è della Questura. Internet point, phone centre, terminal ferroviari,

mercato ortofrutticolo, luoghi di aggregazione dove nota è la presenza di stranieri sono stati oggetto di verifiche e controlli. A breve i risultati dell’operazione disposta dalla Prefettura.

Siracusa. Stabilizzazione per altri 24 medici, "sorpresa" senza avviso dell'Asp

Altri 24 dirigenti medici saranno stabilizzati dall’Asp di Siracusa. Deliberata la modifica del prospetto ricognitivo interno in favore delle figure in possesso dei requisiti di priorità. Si tratta di 8 cardiologi, 8 radiologi, 1 ortopedico e 7 psichiatri per i quali è risultato possibile procedere alla stabilizzazione perchè il numero degli aventi diritto è inferiore a quello dei posti destinati alla stabilizzazione, così come rideterminati. Si sommano alle precedenti 38 unità già stabilizzate.
“Ulteriori stabilizzazioni dirette senza avviso potranno essere avviate a seguito dell’ultimo e definitivo step di aggiornamento del Piano assunzionale, qualora venisse a determinarsi un numero di posti superiore ai potenziali aventi diritto”, anticipa il commissario straordinario dell’Asp, Salvo Brugaletta.
Intanto nella Gazzetta Ufficiale della Regione venerdì 2 marzo è stato pubblicato l’avviso per la ricognizione che consente a quanti potenzialmente interessati di presentare domanda di stabilizzazione, in applicazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 20 del decreto legge 75 del 2017. L’avviso è pubblicato anche nel sito internet dell’Asp di Siracusa. La domanda dovrà essere presentata a mezzo raccomandata o posta certificata

entro il prossimo 19 marzo.

Priolo. Bonifiche e benefici previdenziali, la battaglia dei lavoratori esposti all'amianto. Sit-in Ona alla ex Siteco

Sit-in per le vittime dell’amianto. L’Osservatorio Nazionale presieduto da Ezio Bonanni rilancia la battaglia anche in provincia di Siracusa. Appuntamento davanti allo stabilimento di contrada Vallone del Feudo, a Priolo.
C’erano le vedove, gli orfani ed i lavoratori malati di patologie asbesto correlate insieme a molti degli ex dipendenti delle Industrie Meccaniche Siciliane – Iniziativa Sicilia – Si.Te.Co. Obiettivo della mobilitazione, sensibilizzare le istituzioni regionali e locali, sulla problematica della presenza di amianto nell’impianto industriale.
Il coordinatore regionale dell’Ona, Calogero Vicario, torna a denunciare il danno all’ambiente e alla salute dei cittadini legato alla presenza di amianto nella zona Priolo Gargallo-Augusta.
“L’amianto è la principale causa di mesotelioma e i lavoratori del sito industriale, nonché i loro familiari e tutti i cittadini, sono stati esposti per anni alle fibre killer e molti sono divenuti vittime di patologie asbesto correlate. Va rifinanziata la cosiddetta Legge Gianni del 2014 sui rischi derivanti dall’amianto, per consentire anche il rilancio delle

attività produttive nei siti contaminati d’amianto”, ha affermato Calogero Vicario.
Non solo bonifiche, una delle battaglie già note dell’Ona è quella per il riconoscimento dei benefici previdenziali per i lavoratori esposti ad amianto, utili al prepensionamento.
Recentemente è arrivata la garanzia di una immediata e obbligatoria sorveglianza sanitaria presso l’ospedale Muscatello di Augusta, centro di riferimento regionale per amianto, riservata ai lavoratori che hanno operato presso il sito con presenza di amianto di contrada Vallone del Feudo e per tutti i lavoratori dei petrolchimici della Sicilia.
“Ogni anno si registrano oltre cento decessi per mesotelioma pleurico, con un trend in continuo aumento”, gli ultimi dati resi noti dall’Ona.